

Quadri di riferimento e linee di tendenza nei sistemi scolastici in Italia e nel Mondo

Fattori, processi, curricoli, ambienti, lingue

Martin Dodman

Fattori che influenzano lo sviluppo di sistemi scolastici

- Fenomeni storici, politici, geografici: periodi, eventi, forme di stato/governo, territori, organizzazioni transnazionali ...
- Caratteristiche sociali, culturali, economiche: ricchezza e spesa pubblica, benessere e povertà, prassi culturali, caratteristiche delle famiglie e del lavoro ...
- Trend demografici: tassi di natalità, invecchiamento della popolazione, flussi migratori ...
- Sviluppi scientifici e tecnologici: diffusione ed evoluzione della conoscenza, problemi e consapevolezza (ambiente, energia, bioetica ...), nuove tecnologie ...
- Teorie pedagogiche: processi formativi e percorsi di apprendimento, ambienti di apprendimento, multilinguismo e plurilinguismo ...

Da processi formativi a percorsi di apprendimento

- Processi, motivi e obiettivi
- Sistemi, strutture e integrazione
- Agenzie formali, non-formali e informali
- Offerte formative e curricoli scolastici
- Percorsi individualizzati e personalizzati

La costruzione del curricolo

- *Currere*: correre → percorso che si articola e si snoda nel tempo
- *Carrus*: carro → veicolo che permette il passaggio da un luogo a un altro
- Curricolo: descrizione del percorso che si vuole costruire (contenuti e obiettivi) e le modalità con cui si intende realizzarlo (metodologie di lavoro e criteri di valutazione)

Le caratteristiche del curricolo

- Continuità: ripetizione, progressione, sistematicità
- Essenzialità: significatività, utilità
- Trasversalità: polivalenza, interdipendenza
- Struttura: disciplinare, interdisciplinare, transdisciplinare

Le scelte curriculari

- Contenuti su cui lavorare: individuazione di tematiche portanti e nuclei fondanti
- Obiettivi di apprendimento: individuazione di competenze trasversali
- Metodologie di lavoro: elaborazione di un'idea dell'ambiente di apprendimento, individuazione di tipi di attività, schemi di interazione, risorse e tecnologie, forme di *feedback*
- Valutazione degli apprendimenti: individuazione, raccolta e interpretazione di indicatori di competenza

Esempi di tematiche portanti

- L'asse dei linguaggi: tipi di linguaggio, sistemi linguistici, tipologie testuali, generi letterari, artistici ...
- L'asse matematico: il numero, lo spazio e le figure, i dati e le previsioni, relazioni e funzioni ...
- L'asse scientifico-tecnologico: gli esseri viventi, gli ambienti, la materia e l'energia, la terra e l'universo, processi di produzione ...
- L'asse delle scienze umane: vivere nel tempo, nello spazio, con gli altri ...

Esempi di tematiche portanti e nuclei fondanti

- La narrativa: caratteristiche strutturali (tempo e ordine, narratore e punto di vista, personaggi, azioni, ambienti, sequenze ...); caratteristiche linguistiche (tempi, aspetti, modi verbali, aggettivazione, elementi stilistici ...); caratteristiche semantiche (vissuti, caratteri, motivazioni, emozioni, ...); relazioni di coesione e coerenza ...; trasformazioni di caratteristiche e relazioni ...
- Io e il mio corpo: caratteristiche, relazioni e trasformazioni relative a parti, motricità, azioni, coordinazioni, gesti, movimenti, percezioni, espressività, giochi, attività sportive, igiene, salute ...
- Io vivo nel tempo: caratteristiche, relazioni e trasformazioni relative a linearità, ciclicità, durata, successione, contemporaneità, causalità, crescita, cambiamento, evoluzione ...
- Il numero: caratteristiche, relazioni e trasformazioni relative a quantità, simbolo, intero, naturale, frazionale, decimale, razionale, reale, valore posizionale della cifra, operazioni, risoluzioni, radice quadrata, calcolo letterale, equazioni ...
- La materia e l'energia: caratteristiche, relazioni e trasformazioni relative a stati e proprietà, interazioni, passaggio di stato, reversibilità, irreversibilità, ciclicità, luce, calore, temperatura, struttura atomica, termodinamica ...
- Processi di produzione: caratteristiche, relazioni e trasformazioni relative a bisogni, artefatti, oggetti, materiali, forme, funzioni, organizzazione, processi, prodotti, conseguenze ...

Il concetto di competenza

- La competenza può essere definita "la capacità di orientarsi" (Devoto e Oli)
- Orientarsi è "assumere un preciso indirizzo di ordine pratico o intellettuale (cui spesso si associa o si sostituisce la capacità di formulare delle idee sufficientemente chiare in merito a problemi specifici)"
- In altre parole, le competenze sono capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole, allo scopo di raggiungere certi obiettivi

Competenze trasversali

- Competenze conoscitive: saper costruire conoscenza attraverso l'esperienza, riconoscere i nuclei fondanti (caratteristiche, relazioni, trasformazioni) delle tematiche portanti dei curricolo
- Competenze comunicative: saper utilizzare una pluralità di lingue e linguaggi e di forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre e argomentare idee
- Competenze metodologico-operative: saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, utilizzare strumenti, eseguire operazioni ed elaborare prodotti
- Competenze relazionali: sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo

L'ambiente di apprendimento: modello organizzativo e modalità operative

- Idea dell'apprendimento: processo di costruzione attiva delle proprie competenze → noto, nuovo, assimilazione, accomodamento
- Spazi: organizzazione, diversificazione, flessibilità, accessibilità, fruibilità
- Tempi: durata, ritmo, flessibilità, linearità e ciclicità, successione e contemporaneità
- Persone: co-costruzione, collaborazione, cooperazione, autonomia propositiva, organizzativa, decisionale
- Attività: tipi (esperienza, osservazione, riflessione, sperimentazione), schemi interattivi, esiti differenziati

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti

- 1° criterio: sviluppo progressivo di competenze trasversali (conoscitive, linguistico-comunicative, metodologico-operative, relazionali); raggiungimento di determinati livelli di competenza
- 2° criterio: livelli attesi per ciascun periodo del percorso formativo: livello *pienamente raggiunto, raggiunto, parzialmente raggiunto, non ancora raggiunto*
- 3° criterio: individuare e raccogliere indicatori legati a comportamenti osservabili – *rielaborare-agire, produrre-rappresentare, produrre-lingua*
 - *Rielaborare-agire*: effettuare determinate operazioni come spostare/spostarsi, abbinare, raggruppare, seriare o scegliere, effettuate in base a un determinato input fornito e criterio da applicare
 - *Produce-rappresentare*: usare un linguaggio grafico (produzione di disegni, schemi, simboli, ecc.), un linguaggio corporeo (produzione di mimo, gesti, espressioni, ecc.) oppure un linguaggio sonoro (produzione di suoni, rumori, ecc.) in base a un determinato criterio per realizzare un prodotto
 - *Produce-lingua*: produrre il parlato e/o lo scritto (anche in forma embrionale) in base a un determinato criterio per intervenire, dare risposte, completare, trasformare o produrre una parte o tutto di un certo tipo di testo, ecc.

Misurazione, valutazione, certificazione, rilevazione

- Misurazione degli apprendimenti: rilevazione numerica di dati quantitativi raccolti attraverso prove e relative prestazioni
- Valutazione delle competenze: descrizione dello sviluppo di tipi e livelli *relativi* di competenze con riferimento a livelli attesi durante un determinato percorso
- Certificazione delle competenze: descrizione di tipi e livelli *assoluti* di competenze con riferimento a una scala progressiva
- Rilevazione delle competenze: descrizione di tipi e livelli di competenze con riferimento a un campione di apprendenti

La scuola come ambiente di apprendimento multilingue: il ruolo trasversale di linguaggi e lingue

- Nella vita degli esseri umani si alternano e si intersecano diversi tipi di linguaggio: corporeo, sonoro, visivo, naturale/umano (lingua → una combinazione particolare di elementi corporei, sonori e visivi)
- Il linguaggio è un processo biofisico basato su stimoli sensoriali → rielaborazioni → informazioni → sull'ambiente e sul linguaggio stesso come insieme di significanti, significati, segni
- Il linguaggio è un fenomeno bioculturale → condizione essenziale della vita che permette il dialogo e l'apprendimento → adattamento all'esperienza → conoscere e agire nei propri ambienti → costruire schemi e copioni
- Ogni linguaggio e ogni lingua offre un modo diverso di conoscere e agire
- Nel curriculum scolastico la lingua svolge un ruolo centrale sia come oggetto di studio e riflessione linguistica che come veicolo di apprendimento

Le caratteristiche del plurilinguismo

- Il plurilinguismo è un fenomeno personale, inteso come una capacità di usare una pluralità di linguaggi e lingue in contesti e per motivi diversi → ogni profilo plurilingue è personale, diverso e dinamico → bilanciato, asimmetrico, ricettivo → ogni profilo plurilingue può essere sfruttato ai fini dell'arricchimento dei processi di insegnamento e apprendimento
- Il plurilinguismo è elemento di identità personale e cittadinanza: apertura mentale, decentramento personale, sensibilità comunicativa (partecipazione, collaborazione, cooperazione) → sviluppo di competenze comunicative e relazionali (personali e sociali)
- Il plurilinguismo è essenziale per l'appartenenza alla società conoscitiva: flessibilità cerebrale, schemi mentali multipli, defamiliarizzazione del linguaggio, potenziamento delle funzioni esecutive (comprensione, approfondimento, creatività) → sviluppo di competenze conoscitive e metodologico-operative

Le caratteristiche del multilinguismo

- Il multilinguismo è un fenomeno che riguarda società, territori o ambienti (luoghi fisici o virtuali) in cui più lingue e linguaggi convivono e sono usati da gruppi e individui
- Ogni ambiente multilingue dimostra particolari forme di alternanza delle lingue nelle attività svolte
- Il multilinguismo si sviluppa in ambienti formali, non-formali e informali
- Le lingue si alternano in vari modi: macro-alternanza e micro-alternanza, alternanza programmata e alternanza spontanea
- Un ambiente di apprendimento multilingue costruisce un'alternanza linguistica volta a promuovere competenze plurilingui e trasversali